



17 dicembre 2013

---

# Modulo di presentazione del progetto: Progetti modello Sviluppo sostenibile del territorio 2014-2018



---

Le proposte di progetto devono essere spedite entro il 28 febbraio 2014 in formato cartaceo ed elettronico:

- In formato cartaceo, 2 esemplari, all'indirizzo:  
Progetti modello  
c/o Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE  
3003 Berna
- In formato elettronico (Formato: pdf, grandezza massima: 10 MB), all'indirizzo: [modellvorhaben@are.admin.ch](mailto:modellvorhaben@are.admin.ch) o sotto forma di CD-ROM all'indirizzo sopraindicato)

Per informazioni supplementari rivolgersi ai collaboratori dell'ARE di seguito indicati, che assicurano il coordinamento con i diversi responsabili delle tematiche:

Melanie Butterling, tel. 031 322 40 64, [melanie.butterling@are.admin.ch](mailto:melanie.butterling@are.admin.ch)

Anne-Claude Cosandey, tel. 031 323 40 55, [anne-claude.cosandey@are.admin.ch](mailto:anne-claude.cosandey@are.admin.ch)

Le informazioni presentate nell'allegato «Informazioni supplementari sugli ambiti tematici» precisano le aspettative della Confederazione in relazione ai criteri elencati di seguito. Queste aspettative possono variare da un ambito tematico all'altro.

# 1 Dati generali

Titolo del progetto

Parco del Laveggio

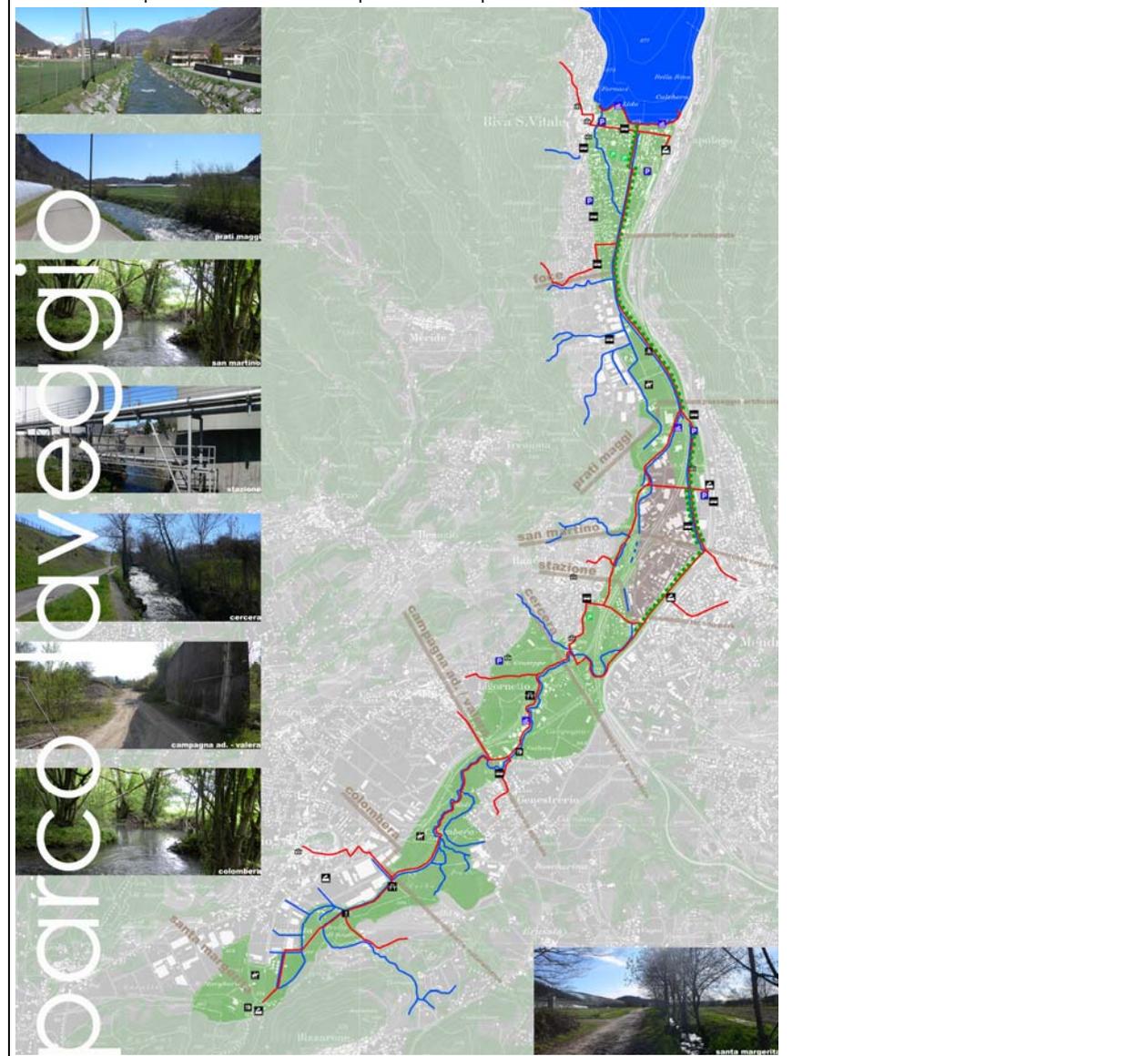
A quale tematica appartiene il progetto? (apporre la crocetta solo su una tematica)

- Realizzare uno sviluppo centripeto degli insediamenti
- Promuovere l'economia negli spazi funzionali
- Promuovere gli spazi non edificati negli agglomerati
- Valorizzare e utilizzare le risorse naturali in modo durevole
- Creare un'offerta di alloggi sufficiente e adeguata

In quale spazio viene eseguito il progetto?

Il progetto di "Parco del Laveggio" comprende tutto il corso del fiume Laveggio dalle sue sorgenti a Stabio fino alla sua foce a Capolago/Riva San Vitale. Il progetto di parco non include solo il fiume con le sue sponde, ma anche le aree a ridosso delle sue rive. Il progetto ha un carattere regionale perché copre una parte importante del fondo valle dell'alto Mendrisiotto. Particolarmente interessanti e da promuovere e/o tutelare sono gli spazi non ancora ampiamente edificati come Santa Margherita, la Campagna Adorna, la pianura di San Martino e i Prati Maggi.

Dalla cartina riportata sotto si evince il perimetro del parco e la sua zona di influenza.



## Breve descrizione del progetto e dei suoi obiettivi concreti

L'obiettivo del progetto di "Parco del Laveggio" è quello di riscattare dal degrado, di riqualificare e di promuovere una parte importante della pianura del Mendrisiotto, assumendo come elemento portante il fiume Laveggio.

Si tratta di:

- salvaguardare i valori naturali (acqua, vegetazione, flora, fauna) della regione ponendo l'accento sulle zone verdi;
- valorizzare, ampliare e promuovere le aree pubbliche;
- organizzare collegamenti efficaci tra le differenti aree funzionali, culturali, sportive e di svago già presenti;
- promuovere i percorsi già presenti a favore della mobilità lenta.

Per far questo è necessaria una visione complessiva del territorio, non subalterna rispetto alla pianificazione locale.

Il progetto si pone come obiettivo anche la salvaguardia del territorio circostante.

Il progetto di "Parco del Laveggio" vuole anche far conoscere alla popolazione locale la presenza importante del fiume nelle immediate vicinanze delle loro abitazioni. In questo senso il progetto si pone un obiettivo educativo e culturale nel cercare di sensibilizzare i cittadini al valore del loro territorio e alla necessità della sua salvaguardia per una migliore qualità di vita.

Il "Parco del Laveggio" risponde ai criteri di un parco periurbano, poiché inserito a tutti gli effetti nell'agglomerato di Mendrisio.

Il parco è pensato anche come elemento da contrapporre alle forti spinte edificatorie della regione. Spinte dovute non tanto alla congiuntura nazionale e internazionale, quanto all'estrema vicinanza con l'Italia. L'eccessiva edificazione industriale degli ultimi 15 anni ha portato a un perenne stato di emergenza viario dovuto sia alla forte presenza di manodopera frontiera che allo spostamento dei lavoratori residenti nel Mendrisiotto verso gli agglomerati di Lugano e Bellinzona, per mancanza di posti di lavoro qualificati nelle vicinanze della loro residenza.

Il progetto prevede un approccio multidisciplinare con la partecipazione della cittadinanza al processo creativo. Ci saranno una serie di interviste alla popolazione, dalle quali verranno estrapolate le linee guida da approfondire. Queste piste saranno segnalate a chi si occuperà della pianificazione degli spazi e all'elaborazione del progetto di parco. Il risultato verrà in seguito sottoposto a una parte più ampia di cittadinanza per la conferma.

Il progetto ha anche l'obiettivo della salvaguardia della biodiversità: si prevede la proposta di tutela delle aree di pregio e il censimento e la descrizione di quanto presente dal punto di vista naturalistico, faunistico e della flora. Già oggi nel perimetro del parco è presente un'importante zona smeraldo.

Il progetto, per avere il miglior impatto possibile, ha come obiettivo anche la valorizzazione delle preesistenze sul territorio e in questo senso cerca di mettere in rete e di far conoscere aspetti culturali, storici, naturalistici, artigianali e enogastronomici della regione.

Il risultato finale deve comprendere:

- la definizione di possibili misure pianificatorie e soluzioni architettoniche per valorizzare e salvaguardare l'area del parco;
- la definizione del percorso con tutti i collegamenti alle aree funzionali limitrofe e pubbliche esistenti: attrezzature sportive, musei, nuclei abitativi, attività artigianali e enogastronomiche per poter usufruire nel modo più completo di tutte le possibilità di svago e sportive che già offre il territorio;
- la definizione di punti di interesse paesaggistico, storico o naturalistico lungo il percorso;
- la realizzazione di un opuscolo e/o di una cartina che descriva i concetti del parco e illustri il percorso con i suoi punti di interesse;
- la realizzazione, in uno dei punti di interesse, di un'area pubblica modello come esempio per gli altri punti di interesse.

## 2 Organizzazione del progetto

### Ente responsabile del progetto

Denominazione	Cittadini per il territorio
Indirizzo	Casella posta 1052 6850 Mendrisio
Sito Internet	<a href="http://www.cittadiniperilterritorio.ch">www.cittadiniperilterritorio.ch</a>
Tipo	Associazione

### Direzione del progetto

Nome	Durisch Ivo	Funzione	Coordinatore
E-mail	cittadini.territorio@gmail.com	N. telefono	079 2777334

### Quale servizio pubblico è informato del progetto e lo appoggia? È previsto un sostegno finanziario?

Denominazione	Ente Regionale di Sviluppo del Mendrisiotto e Basso Ceresio
Indirizzo	c/o Municipio di Chiasso Piazza Col. C. Bernasconi 1 6830 Chiasso
Sito Internet	<a href="http://www.ers-mb.ch">http://www.ers-mb.ch</a>
Interlocutore	Bettina Stark Direttrice <a href="mailto:info@ers-mb.ch">info@ers-mb.ch</a> 091 6950825
Posizione del servizio pubblico	<input checked="" type="checkbox"/> è informato del progetto e lo appoggia <input checked="" type="checkbox"/> partecipa attivamente al progetto <input checked="" type="checkbox"/> intende sostenere finanziariamente il progetto

Denominazione	Ente Turistico del Mendrisiotto e Basso Ceresio
Indirizzo	via Lavizzari 2 6850 Mendrisio
Sito Internet	<a href="http://www.mendrisiotto-tourism.ch">http://www.mendrisiotto-tourism.ch</a>
Interlocutore	Nadia Lupi Direttrice <a href="mailto:n.lupi@mendrisiottoturismo.ch">n.lupi@mendrisiottoturismo.ch</a> 091 6413050
Posizione del servizio pubblico	<input checked="" type="checkbox"/> è informato del progetto e lo appoggia <input type="checkbox"/> partecipa attivamente al progetto <input checked="" type="checkbox"/> intende sostenere finanziariamente il progetto

### Altre parti interessate al progetto

Denominazione	WWF
Ruolo nel progetto	Copromotore
Indirizzo	Casella postale 2799 6501 Bellinzona
Sito Internet	<a href="http://www.wwf-ti.ch">www.wwf-ti.ch</a>
Tipo	Associazione
Interlocutore	Fabio Guarneri Capo progetto 091 8206000

Denominazione	Dipartimento del Territorio, Sezione dello Sviluppo Territoriale
Ruolo nel progetto	Accompagnatore

Indirizzo	Via Franco Zorzi 13 6500 Bellinzona
Sito Internet	<a href="http://www.ti.ch">www.ti.ch</a>
Tipo	Amministrazione cantonale
Interlocutore	Paolo Poggiani Caposezione 091 8142641

### 3 Situazione iniziale

**Qual è la problematica sviluppata dal progetto? Qual è il nesso con la problematica della componente tematica selezionata?**

Il Parco del Laveggio si situa in una zona urbanizzata sottoposta a forti pressioni da parte dell'edilizia privata, soprattutto nelle zone industriali. In aggiunta sono in atto grandi cambiamenti dell'infrastruttura viaria con forte impatto territoriale: nuovo svincolo autostradale di Mendrisio e nuova tratta ferroviaria Mendrisio Stabio Arcisate. Questi cantieri stanno ulteriormente modificando il paesaggio locale, occupando aree finora libere da edificazioni.

Per questi motivi è di vitale importanza per il Mendrisiotto salvaguardare le poche e preziose aree verdi di fondovalle in prossimità dei centri urbani che ancora sono rimaste inedificate. Rafforzare la presenza, l'identità culturale, ambientale e spaziale del parco quale spazio pubblico permetterà di controbilanciare le forti spinte edificatorie, da parte soprattutto dell'industria internazionale, sulle aree produttive artigianali – industriali, aiutando a definire in maniera precisa i confini fra le aree edificate e quelle non edificate.

Il nostro progetto promuove gli spazi verdi pubblici quale misura di tutela del paesaggio. Queste aree possono servire come zone per lo svago di prossimità e lo sport per famiglie e/o anziani che non necessariamente vogliono o possono salire sulle pendici del Monte Generoso o del Monte san Giorgio. In questo senso il progetto cerca di migliorare la qualità di vita dei cittadini della regione, offrendo spazi pubblici fuori dall'uscio di casa propria e occasioni per mantenersi in attività e passare qualche ora di distensione.

Tutelando e promuovendo le aree limitrofe al fiume il progetto vuole anche sensibilizzare la popolazione alla salvaguardia del territorio e della natura come un bene comune da proteggere e non solo da sfruttare. Riflettere insieme sul concetto di bene comune e di spazio pubblico lega la generazione di ieri (attraverso il racconto) a quella di domani (attraverso l'espressione dei propri desideri).

Cercando di salvaguardare gli spazi non edificati di fondovalle in prossimità del fiume all'interno del polo urbano dell'alto Mendrisiotto, questo progetto promuove e tutela anche la biodiversità e le aree agricole ancora presenti. Questo soprattutto nella Campagna Adorna dove è presente anche un importante corridoio ecologico dell'asse nord-sud.

**Quali obiettivi persegue il progetto?**

Il progetto persegue i seguenti obiettivi:

1. la salvaguardia del paesaggio di fondovalle in particolare attraverso la tutela degli spazi verdi in prossimità del fiume Laveggio;
2. la promozione dello svago di prossimità e dello sport;
3. la promozione della mobilità lenta;
4. la salvaguardia della biodiversità;
5. la salvaguardia e la promozione dei corsi d'acqua;
6. la promozione e la tutela delle aree agricole;
7. l'educazione della cittadinanza al rispetto e alla salvaguardia del bene comune e del territorio in cui vive;
8. l'ottimizzazione dei processi di pianificazione tramite il concetto della co-creazione, che integra la voce dei cittadini e quindi un approccio sociale e culturale nel processo pianificatorio.

**Per quali aspetti il progetto è innovatore?**

Il progetto parte da un'idea di partecipazione attiva della cittadinanza al processo di sviluppo territoriale dell'area in cui vive. La prima bozza di progetto di parco, che funge da base a questa nuova fase, è stata elaborata dall'associazione "Cittadini per il territorio" composta da "cittadini attivi" interessati alla salvaguardia del luogo in cui vivono.

In questo modo l'associazione ha potuto intrecciare rapporti proficui con la popolazione, con le autorità cantonali, con associazioni ambientaliste e con le associazioni locali di agricoltori e pescatori.

Il progetto azzarda un concetto di parco inserito in una zona per lo più urbanizzata. In questo senso a livello cantonale può ritenersi un progetto innovativo.

Il progetto vuole approfondire il tema della *partecipazione condivisa* alla pianificazione del territorio, tematica secondo noi di grande attualità in Ticino; infatti secondo noi le attuali forme di informazione alla popolazione stabilite nella LST (Legge sullo Sviluppo Territoriale) mostrano delle evidenti lacune.

Verrà sperimentata una metodologia dove la popolazione verrà integrata nel processo dall'inizio, sotto forma di un dialogo creativo e costruttivo, che fornirà una base di informazione più ricca a pianificatori e architetti. Completando con un approccio qualitativo l'analisi sarà possibile valorizzare anche le parti invisibili della realtà: emozioni, memorie, atteggiamenti e sogni: elementi nuovi per gestire i processi della pianificazione e creare progetti integrati nel territorio e condivisi perché generati collettivamente.

Con la realizzazione finale di un progetto architettonico/paesaggistico e di uno spazio pubblico visibile, si producono memorie e legami nuovi che sostengono il concetto di parco Laveggio, dando nel contempo più rilievo a eventuali pubblicazioni e/o eventi.

#### 4 Realizzazione del progetto

##### Giustificare la delimitazione del perimetro d'intervento rispetto alla problematica sollevata

Il perimetro del progetto è definito dal corso del fiume Laveggio e dai territori limitrofi.

Dal punto di vista simbolico e poi funzionale il fiume viene a rappresentare la spina dorsale della mobilità lenta nella pianura dell'alto Mendrisiotto.

Il Laveggio ha costituito storicamente il luogo attorno al quale sono stati edificati i nuclei abitativi della pianura che da Stabio (Stabulum) porta a Riva San Vitale (Primo Subinus), una antica via Romana.

Avendo come riferimento il fiume, il parco riesce a coprire molti degli importanti spazi non ancora edificati nel fondovalle dell'agglomerato urbano dell'alto Mendrisiotto, per questo risulta lo strumento ideale per raggiungere gli obiettivi che il progetto si propone.

Attorno al fiume si raccolgono anche la maggior parte delle zone protette di pianura che in gran parte sono zone umide: paludi e siti di riproduzione di anfibi. Anche per questo il progetto è importante perché queste zone, anche se protette da leggi federali sono in costante pericolo e diminuzione.

Sono disponibili importanti lavori, conclusi o in corso, specifici all'ambito del progetto o a un ambito simile?

sì     no

In caso affermativo: fornire una descrizione di questi lavori e indicare le differenze o le analogie tra il progetto e i citati lavori

**Progetto di Parco del Laveggio** – Cittadini per il territorio.  
Questo progetto rappresenta la base di analisi e di partenza per il progetto attuale

**Progetto di interconnessione faunistica** – WWF e Repubblica del Cantone Ticino  
Questo progetto voluto dal WWF e dal Cantone è un ottimo supporto per valorizzare in maniera mirata la zona del Laveggio, in questo senso è sicuramente sinergico, ma tocca ambiti differenti.

**Progetto di interconnessione agricola** – Promosso dal Comune di Mendrisio  
Questo progetto, voluto dal Comune di Mendrisio, è un complemento informativo ma tocca una problematica specifica non contemplata nel nostro progetto.

**Rinaturazioni**  
Nell'ambito della politica federale delle rinaturazioni dei fiumi, il Laveggio ricopre per il Canton Ticino un ruolo importante. Sono previste opere prioritarie di rinaturazione lungo il corso del fiume. Il nostro progetto non tocca questo ambito, ma gli interventi previsti portano valore aggiunto al Parco del Laveggio e viceversa.

**Spazio pubblico nella "Città Ticino"** – Promosso da FNSNF e Accademia di architettura di Mendrisio  
Nell'ambito del programma di ricerca PNR 65 (Nuova Qualità urbana) la ricerca *Lo spazio pubblico nella "Città Ticino" di domani* diretta dall'arch. prof. Michele Arnaboldi dell'Accademia di architettura di Mendrisio, ha individuato il parco del Laveggio come il progetto strategicamente principale del comprensorio Triangolo Insubrico. Questa analisi sarà la base pianificatoria di partenza, insieme ai piani regolatori locali, per riflessioni territoriali sul progetto di parco.

Quali sono gli attori coinvolti e con quali modalità e tempi parteciperanno al progetto?

ERS-MB copromotore e finanziatore  
Ente turistico del Mendrisiotto e Basso Ceresio copromotore e finanziatore  
WWF copromotore e finanziatore  
Fondazione Promo finanziatore  
ICUP partecipazione al progetto  
Arch Scholz e arch. Brandberg Realini partecipazione al progetto. Saranno anche responsabili per la gestione e organizzazione di incontri e workshop.  
Studio Trifolium partecipazione al progetto  
Dipartimento del territorio per informazione e accompagnamento  
Comuni di Mendrisio, Stabio e Riva San Vitale per informazione e accompagnamento

## 5 Risultati e effetti

### Fornire una descrizione dei risultati e dei contributi previsti alla conclusione del progetto

Il progetto prevede, come risultato finale, proposte che portino a un utilizzo ottimale degli spazi pubblici lungo il fiume Laveggio e a una valorizzazione degli spazi ineditati lungo il suo asse.

Il progetto prevede un censimento delle specie della fauna e della flora presenti.

Il progetto prevede la formalizzazione di un approccio condiviso alla pianificazione territoriale.

Inoltre, quale risultato pratico per i cittadini, lungo il corso del fiume vengono identificati da 4 a 8 punti di interesse dal punto di vista paesaggistico, naturalistico, storico e culturale. Questi punti potranno successivamente essere attivati attraverso progetti architettonici e/o paesaggistici. Per ogni punto vengono elaborati dei testi con immagini che descrivono il luogo, le specie presenti, la flora locale, la toponomastica, le strutture precedenti e i collegamenti con altri punti di interesse limitrofi.

Questi testi saranno elaborati in modo da essere adatti per un supporto cartaceo, come una cartina del percorso lungo il Laveggio con le interconnessioni territoriali e le informazioni naturalistiche emerse dallo studio. Sul retro della cartina si troverà la descrizione dei punti di interesse del parco.

I punti di interesse saranno raccolti in un progetto complessivo e uno di questi punti verrà realizzato quale esempio per attivare successivamente gli altri.

### Quali sono i propositi del progetto per un miglior coordinamento delle politiche settoriali e/o il rafforzamento delle collaborazioni orizzontali e verticali

Il progetto si inserisce in una politica di sviluppo sostenibile della regione, promuovendo la mobilità lenta.

Il progetto è coerente con il **Piano Direttore** che indica il fiume Laveggio come elemento paesaggistico strategico per lo sviluppo del polo urbano dell'alto Mendrisiotto.

A livello **turistico** il progetto di "Parco del Laveggio" si inserisce nel filone dei percorsi tematici e introduce l'aspetto dello svago e dell'attività sportiva di prossimità. I collegamenti con la futura linea ferroviaria Capolago – Stabio e con la navigazione del Lago di Lugano rafforzano le premesse turistiche dal punto di vista dei trasporti pubblici. I collegamenti con il Monte Generoso (stazione di Capolago) e il Monte San Giorgio confermano l'importanza di questo asse lungo il quale sono raccolti tutti i nuclei rurali della pianura dell'alto mendrisiotto: Stabio, San Pietro, Genestrerio, Ligornetto, Rancate, Mendrisio, Riva San Vitale, Capolago.

Questo progetto si inserisce sicuramente anche nella **Nuova Politica Regionale** che prevede, a differenza della precedente LIM, operazioni a sostegno di progetti in prossimità degli agglomerati urbani.

Per ottimizzare il coordinamento tra i diversi attori interessati al progetto - pianificatori, politici, architetti, cittadini - è prevista una piattaforma virtuale che permetterà un dialogo continuo e aperto, offrendo visibilità e accessibilità ampie e continue durante tutte le fasi di lavoro. Inoltre il progetto prevede una serie di incontri in forma di workshop e di presentazioni pubbliche nei quali le collaborazioni sono spontanee, emotive e concrete.

Il coinvolgimento della popolazione fin dall'inizio farà sì che i cittadini facciano proprio da subito il progetto, costruendo legami emotivi ancora prima della sua realizzazione.

Il progetto rafforzerà sicuramente gli interventi prospettati dal Cantone con le proposte di rinaturazione inoltrate a fine 2013 alla confederazione.

### Quali misure sono state adottate per garantire la continuazione del progetto a lungo termine?

I risultati del progetto, nello specifico i punti di interesse, potranno essere ripresi dalle altre politiche settoriali (principalmente NPR e LTUR).

Il percorso si inserisce già attualmente in una linea di percorsi curati dall'Ente Turistico del Mendrisiotto e Basso Ceresio e in questo senso la fruibilità degli spazi e la pulizia del sentiero è garantita sia adesso che in futuro.

L'importanza del fiume Laveggio è anche menzionata nel Piano Direttore cantonale nelle schede relative al Progetto d'agglomerato del Mendrisiotto. Questo progetto può fare da elemento scatenante per interessare i Comuni attraversati dal fiume alla promozione del Laveggio.

Sicuramente la nostra Associazione continuerà a seguire e promuovere il progetto.

**Quali insegnamenti o conoscenze ci si attende con il progetto? In che modo può contribuire all'orientamento delle politiche pubbliche?**

Il progetto, nella sua parte di proposte pianificatorie, può contribuire all'orientamento dello sviluppo territoriale dell'agglomerato urbano del Mendrisiotto. I Comuni potranno, se lo riterranno opportuno, avvalersi delle riflessioni del progetto e inserirne delle componenti nei singoli piani regolatori. Il Cantone stesso, attraverso strumenti cantonali quali Piano Direttore, PUC, Decreti di protezione, Piani comprensoriali del Paesaggio, può avvalersi dei concetti sviluppati dallo studio e trarre informazioni dalle analisi condotte.

L'elaborazione di una metodologia di pianificazione condivisa può pure essere presa da esempio per ripensare il coinvolgimento e l'informazione alla popolazione nei processi pianificatori.

La politica di promovimento economico e turistica può approfittare della messa in rete di quanto presente sul territorio attraverso il parco del Laveggio.

Le informazioni raccolte grazie alle interviste alla popolazione possono dare indicazioni alle politiche settoriali e in questo senso sono un'occasione per verificare le direzioni intraprese. Si parla di emozioni, di bisogni e di esigenze dei cittadini; in questo modo si scatta una fotografia di come viviamo oggi, cercando di capire come vorremmo vivere domani.

**Qual è il contributo del progetto in termini di sviluppo sostenibile?**

Dal punto di vista ambientale il progetto cerca di salvaguardare il territorio e l'ambiente in cui il cittadino trascorre la sua quotidianità e i suoi momenti di svago. In questo senso offre alla cittadinanza l'opportunità di usufruire di uno spazio/percorso vicino a casa per attività sportive e/o per spostamenti lenti lungo l'asse urbano dell'alto Mendrisiotto.

Il progetto contribuisce alla salvaguardia della biodiversità.

Il progetto contribuisce alla tutela delle diverse forme di paesaggio: urbano, rurale, industriale, agricolo e naturale, e ne vuole garantire una convivenza virtuosa.

Il progetto vuole individuare spazi pubblici di qualità.

Dal punto di vista economico il percorso lungo il fiume contribuisce a un turismo escursionistico e cerca al contempo di valorizzare e mettere in rete attività artigianali e enogastronomiche già presenti sul territorio insieme a realtà storiche e naturalistiche.

Un aspetto importante è anche la partecipazione del cittadino nell'atto creativo del parco. In questo modo il cittadino si appropria emotivamente del parco e lo sente suo. Il coinvolgimento della popolazione assicura che il progetto si radichi nel territorio. Questo approccio permette di educare la cittadinanza al rispetto del bene comune.

## 6 Comunicazione e pubbliche relazioni

### Quali sono le modalità di diffusione dei risultati e dei contributi del progetto?

Il progetto prevede la diffusione dei risultati attraverso i supporti cartacei di una cartina e eventualmente di un opuscolo.

Verrà realizzato un punto di interesse (modello) sul territorio da promuovere attraverso l'ente turistico locale.

Il sito dell'Ente turistico e il sito dell'Associazione saranno un canale di diffusione.

Si cercherà di sviluppare una metodologia di pianificazione condivisa che verrà illustrata al Dipartimento del Territorio e che troverà spazio in una o più presentazioni pubbliche.

Verranno presentati i risultati del Progetto di parco ai singoli comuni e al Cantone in modo da garantire continuità al progetto stesso.

È prevista una serata di informazione aperta a tutta la popolazione dove verranno coinvolti i media locali per la promozione.

## 7 Calendario dei lavori

### Fasi di lavoro, metodi e calendario dettagliato

Attività e metodi	Traguardi del progetto	Calendario (da - a)
<p><b>1. Analisi della situazione attuale: territorio, natura, economia</b></p> <p>In una prima fase saranno individuati gli attori da coinvolgere (cittadini, albergatori, artigiani, negozianti, trasporti, ...).</p> <p>Inoltre verrà fatta un'analisi su tre livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>analisi delle componenti territoriali/paesaggistiche e identificazione dei punti di interesse basata su una lettura cartografica e morfologica del territorio;</li> <li>analisi della situazione naturalistica: dopo attenta analisi delle conoscenze attuali riguardo alle specie floristiche e faunistiche della piana del Laveggio, si prevede di identificare ulteriori zone pregiate lungo il percorso del fiume tramite rilievi mirati;</li> <li>analisi del potenziale territoriale del parco come spazio pubblico e delle preesistenze (monumenti, particolarità storico culturali, artigianato, parchi, nuclei limitrofi, etc..).</li> </ul>	<p>Evento di lancio con presentazione del progetto e primo coinvolgimento diretto dei cittadini.</p> <p>Analisi territoriale.</p> <p>Analisi storico culturale di alcuni elementi: mulini, toponomastica, etc.</p> <p>Analisi naturalistica con elenco degli elementi di pregio: lista specie interessanti (fauna e flora) e territoriale/paesaggistico.</p> <p>Definizione delle linee guida e dei desiderata da parte della cittadinanza.</p> <p>Set-up piattaforma virtuale di condivisione.</p>	06.2014 – 11.2014 (6 mesi)
<p><b>2. Elaborazione del concetto parco</b></p> <p>Messa in rete degli elementi emersi dalle analisi precedenti attraverso un concetto unitario di parco dove si individuano una serie di punti di interesse paesaggistico/naturalistico</p> <p>Individuazione dei percorsi ciclopedonali e delle vie di accesso al parco.</p> <p>Verifica dei risultati con i vari attori.</p>	<p>Identificazione di 6 – 9 punti di interesse lungo il percorso del parco.</p> <p>Proposte pianificatorie con 1 a 3 punti di interesse più elaborati (disegno schematico).</p> <p>Evento pubblico con presentazione delle zone d'opportunità e delle prime proposte progettuali.</p> <p>Workshop intermedio</p>	12.2014 – 03.2015 (4 mesi)
<p><b>3. Come si materializza il progetto?</b></p> <p>Raffinamento del concetto di parco con dei progetti architettonici/naturalistici concreti.</p> <p>Realizzazione del progetto di dettaglio per due punti di interesse</p> <p>Progetto esecutivo per 1 punto di interesse (piano finanziario, permessi, appalti, lavori ...).</p> <p>Elaborazione del disegno finale insieme con i cittadini (costruire legame durante il processo).</p> <p>Individuazione di eventuali attori mancanti.</p>	<p>Sviluppo del concetto architettonico e paesaggistico per la realizzazione dei punti di interesse.</p> <p>Ne vengono progettati due come progetti modello.</p>	04.2015 – 9.2015 (6 mesi)
<p><b>4. Fase di lavoro: Realizzazione supporti cartacei e realizzazione di un punto modello</b></p> <p>Realizzazione di una cartina e di un punto di interesse con area pubblica e cartellonistica informativa.</p> <p>Realizzazione progetto comunicativo coinvolgendo la cittadinanza con il focus sulle scuole. Creazione prime esperienze e memorie.</p>	<p>Vengono realizzati i supporti cartacei e viene realizzato un punto modello.</p>	10.2015 – 03.2016 (6 mesi)
<p><b>5. Fase di lavoro: Comunicazione</b></p> <p>Comunicazione alla popolazione tramite i media e presentazione alle autorità locali, regionali e cantonali.</p> <p>Evento pubblico di inaugurazione durante il quale viene comunicato che il 'piccolo progetto' è una parte del grande progetto del parco Laveggio</p>	<p>Evento pubblico e confronto cittadinanza per il feedback.</p> <p>Presentazione del percorso per la stagione turistica 2016.</p>	04.2016 – 06.2016 (3 mesi)

Ci sono condizioni quadro particolari che devono essere adempiute affinché il calendario dei lavori possa essere attuato efficacemente?

--

### 8 Costi e finanziamento

	Totale	all'anno			
		2014	2015	2016	2017
Costi del progetto (CHF)	220'000 CHF	70'000 CHF	70'000 CHF	80'000 CHF	0.0 CHF
Autofinanziamento (CHF)	110'000 CHF	35'000 CHF	35'000 CHF	40 '000 CHF	0.0 CHF
Richiesta di finanziamento da parte della Confederazione (CHF)	110'000 CHF	35'000 CHF	35'000 CHF	40 '000 CHF	0.0 CHF

#### Tipo di autofinanziamento

Gestione progetto e partecipazione finanziaria propria e di altri enti.

#### Provenienza dell'autofinanziamento

Ente regionale di sviluppo, Ente turistico, WWF, Promo, Cittadini per il territorio.

#### Stato dell'autofinanziamento

Richiesto       Prospettato       Approvato

#### Conferma dell'autofinanziamento

disponibile, allegata  
 sarà inviata successivamente (entro la conclusione del contratto in caso di approvazione del progetto)

### 9 Collaborazione con la Confederazione

Sussistono esigenze particolari per quanto concerne il sostegno tecnico del progetto da parte della Confederazione?

No

### 10 Dati complementari

In allegato trovate: la prima bozza di progetto di Parco del laveggio, la cartina stampata a spese dell'associazione, la cartolina di un acquarello del fiume e la locandina di una mostra realizzata dall'associazione.